

GAVOGLIO

Ripeto le proposte liberamente uscite dal Centro di Ascolto vicariale relative alla caserma Gavoglio e che hanno come tema centrale il lavoro come momento fondamentale per la dignità dell'essere umano:

- . possibilità di orti urbani (come complemento per chi ha redditi bassi)*
- . spazi per attività lavorative leggere (artigianali)*
- . spazi per un "incubatore di imprese (o di "start-up): Oggi ne è presente solo uno in Valpolcevera.*
- . spazi per la formazione professionale (avviamento al lavoro)*
- . spazi per il volontariato associativo che consenta di poter trasmettere "il saper fare" su vari fronti: meccanico, falegnameria, elettricità (per esempio oggi è importante e necessario saper fare un impianto elettrico domestico nel rispetto delle norme di legge). A titolo di esempio: l'anno passato una nostra volontaria ha organizzato un corso per impagliatori di sedie: ha cioè trasmesso il suo "saper fare" ad altre persone. Credo che questo sia un aspetto da approfondire anche sul piano concettuale perchè va contro la visione consumistica delle cose, va contro la falsa cultura dello "scarto" per cui se non sei più nel circuito lavorativo sei "uno scarto". Se più persone possono essere messe in relazione in questo scambio di conoscenze diventa un bene sia per chi da sia per chi riceve.*
- . fuori dal contesto lavoro è stata anche suggerita l'idea di uno spazio per un centro di assistenza medica (infermieristica, dentistica e altro) per persone meno abbienti sul modello della ex-stazione di Cornigliano.*

Per quanto riguarda l'incontro della serata, mi sembra che sia emersa come prevalente (e io sono d'accordo) l'idea di costituire all'interno della caserma un Centro culturale polivalente: la scuola dalla materna sino alle medie, la biblioteca pubblica, uno spazio teatrale. All'esterno spazi verdi per chi frequenta la scuola e per tutti gli abitanti. A proposito del Polo scolastico (non ho seguito il problema della viabilità) se fossero possibili dei collegamenti facili fra il ns quartiere e la caserma si potrebbe pensare ad una unica scuola che comprenda anche la Mazza . Un collegamento possibile potrebbe essere un bus che parte dal capolinea del 35/ o del 39, scende in via Napoli e poi al Lagaccio con fermata presso l'ipotetica scuola, per poi proseguire al capolinea della stazione Principe o stazione metro), insomma un 54 allungato.

Un discorso particolare meritano i pre- e adolescenti ai quali mancano degli spazi pubblici a loro dedicati. I giardini dei nostri quartieri sono pensati a misura di bambino e quando qualche adolescente osa violare lo spazio dando due calci al pallone, le mamme insorgono a difesa dei loro piccoli. Mi sembra che anche gli adolescenti abbiano diritto a degli spazi pubblici a loro dedicati (campetti da pallone, pallavolo, basket). E' anche questo un aspetto da approfondire nell'ottica degli spazi della caserma.

Infine il tema "piscina": non so se e come sia stato trattato, comunque faccio presente che la piscina è una esigenza sentita nel quartiere dove diversi giovani e adulti frequentano: Fiumara, Carignano, Sciorba , Champagnat. Visto che il problema esiste, allora io lo inquadrerei in chiave ecologica: una piscina locale eviterebbe una mobilitazione urbana che provoca traffico, consumo di carburante, emissioni di CO2, rumore.

Grazie per l'opportunità che mi avete offerto.

Enrico Q.